

Deliberazione n. 427 del 29/03/2011.
L. n. 62/2000 e DPCM n. 106/2001 -
Indirizzi ai Comuni per l'assegnazione di
borse di studio a sostegno della spesa
delle famiglie per l'istruzione e
l'individuazione degli aventi diritto alla
fruizione dei benefici per l'anno scolastico
2010/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di avvalersi, per il raggiungimento delle finalità della Legge 62/2000 e D.P.C.M. 106/2001, della collaborazione dei Comuni marchigiani per esperire la procedura di raccolta e disamina delle istanze di borsa di studio per l'a.s. 2010/2011, ferma la possibilità dei Comuni di coinvolgere operativamente le Istituzioni Scolastiche presenti sul proprio territorio, con particolare attenzione ai casi degli studenti marchigiani frequentanti sedi di studio nelle regioni limitrofe, considerato il requisito della residenzialità anagrafica posto alla base del riconoscimento del diritto di che trattasi;
- di fornire ai Comuni le seguenti linee di indirizzo al fine della concreta attuazione dell'intervento:
 1. I beneficiari per le borse di studio sono gli alunni residenti nelle Marche delle scuole primarie e delle secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie;
 2. sono ammessi al beneficio, per l'a.s. 2010/2011, i genitori o gli altri soggetti che rappresentano il minore, ovvero lo stesso studente se maggiorenne, i quali appartengano a famiglie il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) sia inferiore o uguale a

€ 10.632,94, determinato ai sensi dei Decreti Legislativi 31 marzo 1998 n. 109 e 3 maggio 2000 n. 130, nonché dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999 n. 221 e 4 aprile 2001 n. 242, e successive modificazioni ed integrazioni, con riferimento alla dichiarazione dei redditi 2010 - **periodo d'imposta 2009**;

3. la richiesta del beneficio da parte di uno dei genitori o da chi rappresenta il minore o dallo studente maggiorenne, deve essere compilata su apposito modello-tipo di Dichiarazione Sostitutiva Unica corredata di autocertificazione delle spese sostenute ai fini dell'ammissione al beneficio (**Allegato A**);

4. l'importo minimo di spesa sostenuta e documentata, riferita all'a.s. 2010/2011 ai fini dell'ammissione al beneficio, è stabilito in **€ 51,65**;

5. rientrano tra le spese ammissibili quelle relative a:

- frequenza (quali le somme a qualunque titolo versate alla scuola su deliberazione del Consiglio di Circolo o di Istituto, le rette versate a scuole paritarie, le rette per Convitti annessi ad Istituti Statali, per Convitti gestiti direttamente o in convenzione dalla scuola o dall'Ente Locale);

- trasporto (quali abbonamenti per trasporto su mezzi pubblici, attestazione di spesa per il trasporto casa-scuola in mancanza del servizio pubblico di trasporto);

- mensa (quali quelle a gestione diretta/indiretta degli Enti Locali, di mensa o di ristoro in esercizi interni alla scuola, spese di mensa o di ristoro in esercizi pubblici nella città di frequenza della scuola non coincidente con quella di residenza, in assenza di servizi specifici e per attività extracurricolari pomeridiane);

- sussidi e materiale didattico o strumentale (ad esclusione dei libri di testo obbligatori e comunque per la parte già coperta da finanziamento erogato ai sensi dell'art. 27 della L. 448/98, L. 488/99 artt. 53 e 70 e D.P.C.M. 226/2000), ivi incluse le spese per attività integrative interne o esterne alla scuola anche ai fini del riconoscimento di crediti formativi, compresi i viaggi e le visite di istruzione;

6. la borsa di studio è attribuita, prioritariamente, alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico per cui, nel caso che gli importi delle borse scaturiti dalla ricognizione delle domande ritenute ammissibili al beneficio, risultassero troppo esigui, va compilata dai Comuni apposita graduatoria disposta in ordine crescente di reddito;

7. i Comuni provvedono, attraverso forme idonee di pubblicità, ad assicurare l'intervento agli studenti sotto soglia ISEE, sulla base del requisito della residenza anagrafica includendo i soggetti che, seppur residenti sul territorio comunale, frequentano scuole di altre Regioni laddove queste ultime non assicurino loro il beneficio;

8. i Comuni dovranno trasmettere alla Regione Marche - **P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di primo livello - Via Tiziano, 44 (Palazzo Leopardi) - 60125 Ancona - entro il 20 maggio 2011**, previa disamina delle istanze pervenute e dichiarate ammissibili al beneficio, il numero delle domande di borse di studio ripartito per la scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo

grado, onde permettere alla Regione l'individuazione dell'importo delle tre tipologie di borsa di studio per l'a.s. **2010/2011 (Allegato C)**;

9. i Comuni dovranno altresì trasmettere alla Regione Marche - P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di primo livello entro il **20 maggio 2011** la rendicontazione sull'utilizzo del fondo assegnato dalla Regione per l'a.s. **2009/2010** destinato all'erogazione di borse di studio ai sensi della L. 62/2000 (**Allegato B**), mettendo in evidenza l'ammontare di eventuali economie registrate;

10. Eventuali rettifiche o integrazioni al numero delle domande di borse di studio, di cui al punto 9, dovranno pervenire alla **P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di primo livello** da parte dei Comuni entro e non oltre il **27 maggio 2011**. Successive variazioni non saranno prese in esame.

11. la Regione richiederà, quindi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'accredito della somma complessivamente assegnata per l'a.s. 2010/2011, da acquisire direttamente sul Bilancio regionale per la successiva liquidazione agli aventi diritto alle borse per il tramite dei Comuni di residenza;

12. I Comuni dovranno rendicontare alla Regione Marche - *P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di primo livello - Via Tiziano, 44 (Palazzo Leopardi) - 60125 Ancona* - una volta liquidate le borse di studio, l'utilizzo dello stanziamento assegnato per l'a.s. 2010/2011;

13. Di attribuire, in rapporto alla diversa quantificazione della spesa legato alla tipologia del grado della scuola frequentata, il seguente parametro ai fini della determinazione del valore delle borse di studio erogabili, ai sensi della L. 62/2000 e correlato D.P.C.M. 106/2001, per l'anno scolastico 2010/2011:

- peso pari a 1 per le borse di studio destinate alla scuola primaria;
- peso pari a 2 per le borse di studio destinate alla scuola secondaria di primo grado;
- peso pari a 3 per le borse di studio destinate alla scuola secondaria di secondo grado.

14. Con successivo decreto del Dirigente della P.F. verrà determinato il valore della borsa di studio per l'a.s. 2010/2011, differenziato per la scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado e verrà approvato il piano di riparto del finanziamento statale e delle iscrizioni, individuando lo stanziamento da liquidare, a ciascun Comune, sulla base delle domande da questo ammesse a beneficio;

15. Ai sensi dell'art. 71 comma, 1 del DPR 445/2000 e dell'art. 4 comma 7 del Decreto Legislativo n. 109/99, gli enti erogatori sono tenuti ad effettuare controlli sia a campione sia in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente in autocertificazione, anche dopo aver erogato la borsa di studio (**Allegato D**).

16. Gli allegati A - B - C - D fanno parte integrante della presente deliberazione.

ALLEGATO "A"

MODULO DI RICHIESTA

BORSE DI STUDIO PER L'ANNO SCOLASTICO 2010/2011

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge 10 marzo 2000 n. 62 e del D.P.C.M. 14 febbraio 2001 n. 106

AL COMUNE DI _____

Generalità del richiedente

NOME		COGNOME	
Luogo e data di nascita			
CODICE FISCALE			

Residenza anagrafica

VIA/PIAZZA/N. CIVICO		TELEFONO	
CAP	COMUNE	PROVINCIA	

Generalità dello studente destinatario


NOME		COGNOME	
LUOGO DI NASCITA		DATA DI NASCITA	
CODICE FISCALE			

Scuola frequentata dallo studente nell'a.s. 2010/2011 (barrare la casella di interesse)

☐ SCUOLA STATALE☐ SCUOLA PARITARIA

DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA			
VIA/PIAZZA		NUMERO CIVICO	
COMUNE		PROVINCIA	
Classe frequentata	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5		
Scuola primaria (ex elementare)	<input type="checkbox"/>	Secondaria di 1° grado (ex media inferiore)	<input type="checkbox"/>
		Secondaria di 2° grado (ex media superiore)	<input type="checkbox"/>

(firma) _____


 GS delibera criteri L. 62/2000 – borse di studio a.s. 2010-2011.

AUTOCERTIFICAZIONE SPESE SOSTENUTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2010/2011 E DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____, in qualità di richiedente, dichiara che la spesa per l'istruzione effettivamente sostenuta e documentata nell'anno scolastico **2010/2011** relativamente a frequenza, trasporti, mense e sussidi scolastici ¹ con esclusione dei libri di testo obbligatori e comunque già coperti da finanziamento erogato ai sensi dell'art. 27 della L. 448/98, L.488/99 artt. 53 e 70 e D.P.C.M. 226/2000, **è pari o superiore a Euro 51,65 di cui se ne produce documentazione probatoria.**

Il sottoscritto fa presente:

di aver presentato la dichiarazione sostitutiva unica della situazione economica complessiva del nucleo familiare in data _____ all'Ente ² _____

Dal calcolo effettuato dall'Ente ² _____ che ha attestato in data _____ la dichiarazione sostitutiva unica risulta un **ISEE** di Euro _____, con riferimento alla dichiarazione dei redditi 2010, periodo d'imposta **2009**, che non è superiore all'ISEE ³ previsto per l'assegnazione della borsa di studio **pari a Euro 10.632,94.**

Il sottoscritto dichiara di avere conoscenza che, nel caso di corresponsione di benefici, si applica l'art. 4, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 109 in materia di controllo di veridicità delle informazioni fornite e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci rese in sede di autocertificazione.

Il sottoscritto dichiara di **non avere** presentato domanda per ottenere analogo beneficio in altra Regione.

Data _____

Firma del richiedente (**)

(**) da apporre direttamente alla consegna della domanda alla presenza del dipendente incaricato della ricezione o da inviare unitamente a copia di un documento di identità in corso di validità.

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 675/1996

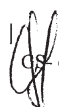
Ai sensi dell'art. 10 della Legge 31.12.1996 n. 675, si informa che il trattamento dei dati personali è indispensabile ai fini dell'erogazione del contributo di cui alla Legge 62/2000 ed è svolto da personale degli Enti attuativi degli interventi; i dati, resi anonimi potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D. Lgs: 30.7.1999 n. 281).

NOTE

¹ Per spese di frequenza si intendono le somme a qualunque titolo versate alla scuola su deliberazione del Consiglio di Circolo o di Istituto, le rette versate a scuole paritarie, le rette per Convitti annessi ad Istituti Statali, per Convitti gestiti direttamente o in convenzione dalla scuola o dall'Ente Locale; per spese di trasporto si intendono quelle per abbonamenti su mezzi pubblici, ovvero quelle sostenute per il trasporto casa-scuola in mancanza del servizio pubblico di trasporto; per spese di mensa si intendono quelle sostenute per la ristorazione usufruita presso mense a gestione diretta/indiretta degli Enti Locali, di mensa o di ristoro in esercizi interni alla scuola, spese di mensa o di ristoro in esercizi pubblici nella città di frequenza della scuola non coincidente con quella di residenza, in assenza di servizi specifici e per attività curriculari ed extracurriculari pomeridiane; per sussidi scolastici si intendono le spese affrontate per attività integrative interne o esterne alla scuola anche ai fini del riconoscimento di crediti formativi, compresi i viaggi e le visite di istruzione.

² Specificare a quale Ente è stata presentata o attestata la dichiarazione (ad esempio: Comune, Centro di assistenza fiscale – CAF, sede e agenzia INPS).

³ La dichiarazione sostitutiva unica è prevista dal Decreto Legislativo n. 109/1998, come modificato dal Decreto Legislativo n. 130/2000, valevole per tutte le richieste di prestazioni sociali agevolate. Per le borse di studio di cui alla L. 62/2000, l'applicazione dell'ISEE è prevista dall'art. 3 del D.P.C.M. 106/2001.



delibera criteri L. 62/2000 – borse di studio a.s. 2010-2011.

ALLEGATO "B"

COMUNE DI _____ (Prov. _____)

RENDICONTAZIONE

del Fondo assegnato dalla Regione Marche per le finalità di cui alla Legge 62/2000 e D.P.C.M. n. 106/2001 riferito all'a.s. 2009/2010

Quota assegnata dalla Regione al Comune decreto IDS n. del	Quota erogata dal Comune ai soggetti beneficiari	Quota in economia differenza

BORSE DI STUDIO a.s. 2009/2010

Ordine di scuola	Numero borse assegnate per l' a.s. 2009/2010	Valore singola borsa di studio	Importo erogato alle famiglie
Primaria			
Secondaria di 1° grado			
Secondaria di 2° grado			
Totale			

(firma)

N.B. Scheda da restituire entro il 20.5.2011 alla Regione Marche – P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di primo livello – Via Tiziano, 44 (Palazzo Leopardi) – 60125 Ancona, anche se non si sono registrate economie dall'utilizzo dello stanziamento destinato alle borse di studio per l'a.s. 2009/2010.



delibera criteri L. 62/2000 – borse di studio a.s. 2010-2011.

ALLEGATO "C"

IL COMUNE DI _____ (Prov. _____)

In relazione alla Legge 10 marzo 2000 n. 62 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001 n. 106 "Assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione" – Anno scolastico **2010/2011**

COMUNICA

il numero delle domande di borsa di studio risultate ammissibili al beneficio per l'anno scolastico 2010/2011

Numero idonei Scuola Primaria (ex Elementare)	Numero idonei Scuola Secondaria di 1° grado (ex Media inferiore)	Numero idonei Scuola Secondaria di 2° grado (ex Media superiore)

Data

Firma

N.B. Scheda da restituire **entro il 20.5.2011** alla Regione Marche – P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di primo livello – Via Tiziano, 44 (Palazzo Leopardi) – 60125 Ancona, anche se negativa.



delibera criteri L. 62/2000 – borse di studio a.s. 2010-2011.

TOTALI STUDENTI

GS/ delibera criteri L. 62/2000 – borse di studio a.s. 2010-2011.

ALLEGATO "D"**Accertamenti**

Ai sensi dell'art.71 comma 1, del DPR 445/00 l'Ente erogatore effettuerà accurati controlli sia a campione sia in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente in autocertificazione, anche dopo aver erogato la borsa di studio. A tal fine il richiedente dovrà produrre tutta la documentazione che sarà richiesta.

Ai sensi dell'art. 4 comma 7 del DLgs 109/1998 gli Enti erogatori controllano, singolarmente o mediante un apposito servizio comune, la veridicità dei dati dichiarati e potranno svolgere con ogni mezzo a disposizione tutte le indagini che riterranno opportune sul nucleo familiare e sulla situazione reddituale e patrimoniale dei richiedenti sia confrontando i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze, anche in seguito a convenzione con lo stesso Ministero, sia attraverso gli archivi INPS, sia attraverso il coinvolgimento della Guardia di Finanza nell'ambito delle direttive annuali impartite dal Ministero delle Finanze per la programmazione dell'attività di accertamento.

Trattandosi di dati forniti in autocertificazione gli stessi potranno essere oggetto di verifica presso gli istituti di credito o altri intermediari finanziari, ed il richiedente sarà tenuto a fornire su richiesta il codice identificativo degli intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio.

Le Amministrazioni possono richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, anche ai fini della correzione di errori materiali o di modesta entità

➤ Recuperi

Qualora il richiedente presenti dichiarazioni non veritiere o non venga esibita la documentazione richiesta nell'ambito dei controlli previsti, i contributi economici concessi vengono revocati e sarà effettuato il recupero delle somme eventualmente già erogate.

➤ Sanzioni penali:

Nel caso di dichiarazione non veritiera, l'Ente erogatore segnalerà il fatto all'Autorità Giudiziarla affinché rilevi l'eventuale sussistenza dei seguenti reati:


- falsità materiale, ovvero formazione di atto falso, o alterazione di atto vero (art. 482 c.p.)
- falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico (art. 483 c.p.)
- uso di atto falso (art. 489 c.p.)
- falsa attestazione ad un pubblico ufficiale sulla identità e sulle qualità personali proprie o altrui (art. 495 c.p.)
- truffa ai danni dello Stato o ad altro Ente Pubblico (art. 640 c.p.)

Ricorsi

Eventuali ricorsi da parte dei richiedenti potranno essere presentati ai Comuni entro 30 giorni dalla data di comunicazione degli esiti al Responsabile del procedimento.

Informazioni

Per informazioni relative al bando sarà possibile rivolgersi alla P.O. Diritto allo Studio ai numeri : **071/ 806 3756 – 3859-3421**, agli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) regionali e comunali, sul sito Internet regionale www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it.



GS- delibera criteri L. 62/2000 – borse di studio a.s. 2010-2011.